

DOMENICA 6/9/2020 XXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	8.00	Pero Zabotto Renzo e genitori/Bassi Sergio/ Romanello Renata/Def.ti Scandiuzzi
	9.30	S. Bartolomeo Fam. Barro Germano
	11.00	Pero Martin Giuseppe e Paola/Tuon Alvise e Milena/Vido Luigi e Elena/Def.ti Piovesan e Campagnol 50° di matrimonio di Piovesan Pietro e Campagnol Lucia
LUNEDI 7/9/2020	18.30	Pero Rizzo Isabella (30°g) Favaro Mario
MARTEDI 8/9/2020	8.30	S. Bartolomeo Natività della Beata Vergine Maria
MERCOLEDI 9/9/2020	18.30	Pero Zago Augusto, Leonilde e figli
GIOVEDI 10/9/2020	8.30	S. Bartolomeo
VENERDI 11/9/2020	18.30	Pero
SABATO 12/9/2020	18.30	S. Bartolomeo
DOMENICA 13/9/2020 XXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	8.00	Pero Def.ti Zabotto/ Zanette Jole e Olindo/ Mestriner Pietro e Maria/Lorenzon Luigi e Maria/ Fam.Lorenzon
	9.30	S. Bartolomeo Zottarel Guglielmo/Biasini Armando ed Egidio/Padre Armando
	11.00	Pero Grosse Gisela/Biffis Giuseppe e Luisa



Parrocchia di Pero

Parrocchia di San Bartolomeo

6 Settembre 2020



XXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Se amiamo siamo capaci di correggere senza ferire

Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro. In mezzo a loro, come collante delle vite. Essere riuniti nel suo nome è parola che scavalca la liturgia, sconfina nella vita, Quando due o tre si guardano con verità, lì c'è Dio. Quando gli amanti si dichiarano: tu sei la mia vita, osso delle mie ossa, lì c'è Dio, nodo dell'amore, legame saldo e incandescente. Quando l'amico paga all'amico il debito dell'affetto, lì c'è Cristo, uomo perfetto, fine ultimo della storia, energia per ripartire verso il fratello, che se commette una colpa, tu vai, esci, prendi il sentiero e bussi alla sua porta. Forte della tua pienezza. Ciò che legherete sulla terra, ciò che scioglierete... Legare non è il potere giuridico di imprigionare con giudizi o sentenze; sciogliere non significa assolvere da qualche colpa o rimorso. Indica molto di più: il potere di creare comunione e di liberare. Come mostra Gesù, alle volte mano forte che afferra Pietro quando affonda e lo stringe a sé; alle volte gesto tenero che scioglie la lingua al muto, disfa i nodi che tenevano curva una donna da diciotto anni (Luca 13,11) e la restituisce a una vita verticale. Ogni volta che fai germogliare comunione o liberi qualcuno da qualche patibolo interiore, lì sta lo Spirito di Gesù. In mezzo: non semplicemente nell'io, non soltanto nel tu, ma nel legame, nel "tra-i-due". Non in un luogo statico, ma nel cammino da percorrere per l'incontro. Dio è un vento di libertà e di alleanza. E noi, fatti a sua immagine. Appena prima di queste dinamiche, Matteo ha messo in fila una serie di verbi di dialogo e di incontro. Se il tuo fratello sbaglia con te, va' e ammoniscilo: fai tu il primo passo, non chiuderti in un silenzio rancoroso, allaccia il dialogo. E ammoniscilo. Cosa significa ammonire? Alzare la voce e puntare il dito? Era venuto Giovanni, profeta drammatico, che brandiva parole come lame (la scure è posta alla radice...). Poi è venuto Gesù ed ha capovolto il dito puntato, in carezza. Lui ammonisce i peccatori (in casa di Zaccheo, in casa di Levi) mangiando con loro; non con prediche dall'alto del pulpito, ma stando ad altezza di occhi, a millimetro di sguardi. Ammonisce senza averne l'aria, con la sorpresa dell'amicizia, che ricompatta quelle vite in frantumi. Chi ci ama ci sa rimproverare, chi non ci ama sa solo ferire o adulare. Se ti ascolta, avrai guadagnato tuo fratello. Il fratello è un guadagno, un tesoro per te e per il mondo, ogni persona un talento per la chiesa e per la storia. Investire in questo modo, investire in legami di fraternità e libertà, di cura e di custodia, è l'unica economia che produrrà vera crescita del bene comune.

(Eumes Ronchi)

AVVISI COMUNI

RECAPITO DEL PARROCO

0422 90855 parrocchia di Pero

3478408729 cellulare

N.B. Il foglietto si può leggere anche sul sito del GUP (Gruppi Uniti Pero)

Mercoledì 9 ore 16.30 Incontro a Varago delle catechiste referenti parrocchiali della catechesi di tutta la Collaborazione.

SPECIALE PERO

Martedì 8 ore 20.30 Incontro del Consiglio di amministrazione del circolo NOI
Giovedì 10 ore 20.30 Incontro con i genitori dei ragazzi che faranno la Prima Confessione.
In sala "Giovanni Soldera"

SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE

Lunedì 7 settembre Inizio attività per medi e grandi

Giovedì 9 settembre Inizio attività per piccoli e nuovi iscritti

CONCERTO

L'Amministrazione comunale ha voluto organizzare un concerto per dire "grazie" a tutti cittadini, associazioni e volontari che negli scorsi mesi si sono messi a disposizione della comunità bredese offrendo il loro importante supporto durante l'emergenza Covid-19 a chi necessitava di aiuto.

Il concerto si terrà sabato 12 settembre 2020 alle 20.45 nella sede della Polisportiva di San Bartolomeo di Breda di Piave, via Villa Del Bosco nr. 4.

Si esibirà l'orchestra giovanile "Ensemble Ravel" sotto la direzione di Alberto Mattia Bellio.

L'ingresso è gratuito ma a causa delle restrizioni imposte dalle misure di contrasto alla diffusione del coronavirus i posti sono limitati.

Venerdì 4 settembre la Giornata universale di preghiera per il Libano

“Ad un mese dalla tragedia – le parole del Papa – il mio pensiero va al caro Libano e a questa popolazione duramente provata”. “Il Libano non può essere abbandonato alla sua solitudine”, l’appello per un luogo che per oltre 100 anni è stato “un Paese di speranza” e “un luogo di tolleranza, di rispetto, di convivenza unico nella regione”. Nelle parole del Papa, “il Libano rappresenta qualcosa di più di uno Stato: è un messaggio di libertà, un esempio di pluralismo tanto per l’Oriente quanto per l’Occidente. Non possiamo permettere che questo patrimonio vada disperso”. Ecco come a Beirut sono state accolte queste parole.

Si è conclusa con un lungo e accorato appello per il Libano l’udienza di mercoledì 2 settembre, la prima in presenza dall’insorgere della pandemia di Covid-19. Dopo i saluti in lingua italiana che come di consueto concludono l’appuntamento del mercoledì, il primo in presenza dopo sei mesi, svoltosi nel Cortile di San Damaso, il Papa ha chiamato accanto a sé un giovane sacerdote che gli ha consegnato la bandiera della terra dei cedri, e ha pronunciato – fuori programma – il suo appello, che si è concluso con l’annuncio di una Giornata di preghiera e di digiuno universale, indetta il 4 settembre e accompagnata dall’invio in Libano del cardinale segretario di Stato Pietro Parolin, quale rappresentante del Santo Padre ed espressione della sua “vicinanza e solidarietà” al Paese, messo a dura prova dalla recente esplosione a Beirut. “Ad un mese dalla tragedia – le parole del Papa – il mio pensiero va al caro Libano e a questa popolazione duramente provata”. “Il Libano non può essere abbandonato alla sua solitudine”, l’appello per un luogo che per oltre 100 anni è stato “un Paese di speranza” e “un luogo di tolleranza, di rispetto, di convivenza unico nella regione”. Nelle parole del Papa, “il Libano rappresenta qualcosa di più di uno Stato: è un messaggio di libertà, un esempio di pluralismo tanto per l’Oriente quanto per l’Occidente. Non possiamo permettere che questo patrimonio vada disperso”. Poi il riferimento particolare agli abitanti di Beirut, affinché non abbandonino le loro case e le loro comunità, e ai pastori locali, esortati a dare esempi di povertà – “niente lusso” – a fianco del loro popolo che sta soffrendo. Al termine dell’udienza, il Santo Padre ha esortato i fedeli presenti ad alzarsi in piedi, insieme a lui, per pregare in silenzio per il Libano e affidare la terra dei cedri alla protezione di Maria.